

L'AQUILA: NUOVO CENTRO COMMERCIALE A CANSATESSA, DE SANTIS, "A CHI SERVE?"

11 Ottobre 2019



L'AQUILA - "La seconda Commissione consiliare, invece di esaminare la mia richiesta di un esame complessivo della situazione del commercio in città, ha espresso parere positivo a maggioranza sulla delibera di Giunta 320 del 29 luglio scorso che autorizza la "rotazione di una superficie di 11 mila mq. destinati ad attrezzature generali ad attrezzature commerciali, da una posizione ad un'altra ed all'interno della stessa proprietà".

Così, in una nota, Lelio De Santis, consigliere comunale dell'Aquila, capogruppo Cambiare di insieme.

"In sostanza - spiega De Santis -, si tratta del parere positivo alla realizzazione di un nuovo centro commerciale, di media distribuzione, di 11 mila e non più di 22 mila mq, sulla base di una richiesta legittima del proprietario di un terreno posizionato in prossimità di un altro noto Centro commerciale sulla statale 80. Se è legittimo che un privato cittadino chieda di utilizzare un terreno per finalità commerciali sulla base di un Piano regolatore generale risalente al 1975, meno legittimo ed opportuno appare che la Giunta comunale accolga tale richiesta in modo acritico e senza una valutazione delle attuali esigenze commerciali di una città, colpita dal sisma del 2009 e con le attività commerciali del centro storico che vivono un momento difficile".

"Ritengo - aggiunge De Santis - che ogni atto amministrativo debba sempre avere come obiettivo prioritario l'interesse generale e debba essere inquadrato in una visione complessiva delle esigenze di una comunità: l'atto in questione, invece, non tiene conto dell'interesse generale, del reale fabbisogno commerciale, dei problemi del traffico, della vicinanza con altri centri commerciali, dell'impatto negativo verso le attività del centro storico".

"Mi auguro che l'attenzione adeguata, che non ha avuto la Giunta, possa tornare in sede di discussione in Consiglio comunale, perché rischiamo di continuare ad amministrare alla giornata, senza un disegno di sviluppo organico e, soprattutto, trascurando i problemi veri della città. Un'amministrazione comunale dovrebbe proporre e pianificare (...quando vedrà la luce il nuovo Prg?) e non solo accogliere a richiesta".